



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 2 dicembre 2013 (03.12)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0341B (COD)**

**16087/13
ADD 1 REV 2**

**CODEC 2539
FISC 216**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione destinato a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Fiscalis -2020) e abroga la decisione n. 1482/2007/CE (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (AL + D)
= Dichiarazioni

Dichiarazione degli Stati membri

In considerazione dell'importanza di una piena partecipazione di tutti i paesi partecipanti ad azioni congiunte e al fine di realizzare completamente gli obiettivi del programma, gli Stati membri dichiarano di essere disposti a - allorché adottano posizioni in sede di comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011 - cercare di mantenere l'attuale prassi di finanziare le sovvenzioni al 100% dei costi ammissibili laddove questi ultimi corrispondano alle spese di viaggio e ai costi per l'alloggio, ai costi correlati all'organizzazione di eventi e alle diarie.

Dichiarazione della Grecia e di Cipro

La Grecia e Cipro sottolineano il loro impegno a favore degli obiettivi del programma Fiscalis. In tale contesto, la Grecia e Cipro ribadiscono le loro preoccupazioni riguardo al fatto che il possibile cofinanziamento delle sovvenzioni a carico dei bilanci nazionali possa escludere dalla partecipazione alle azioni ammissibili del programma gli Stati membri sottoposti a restrizioni di bilancio.

Dichiarazione della Commissione

La Commissione ritiene che il massimale di bilancio del 5 % introdotto per le spese amministrative nel programma FISCALIS non sia conforme all'approccio orizzontale inteso a semplificare e razionalizzare gli atti di base relativi ai programmi settoriali del QFP. Essa osserva tuttavia che tale massimale di bilancio del 5 % è già applicato nel quadro dell'attuale programma FISCALIS (articolo 14, paragrafo 2) e che pertanto corrisponde a una specificità di questo programma e non può essere considerato un precedente per altri programmi del QFP.

Dichiarazione della Spagna, della Francia, del Lussemburgo e dell'Italia

Per quanto riguarda la proposta di regolamento che istituisce il programma Fiscalis 2020, la Spagna, la Francia, il Lussemburgo e l'Italia hanno preso atto della notifica di adesione formale comunicata dal Regno Unito conformemente all'articolo 3, paragrafo 1 del protocollo n. 21 del trattato di Lisbona. Dalla giurisprudenza recente della Corte di giustizia emerge che il protocollo n. 21 non è applicabile se la base giuridica dell'atto non rientra nella parte terza, titolo V del TFUE (vd. sentenza del 22 ottobre 2013, causa C-137/12, punti da 73 a 75). Pertanto la Spagna, la Francia, il Lussemburgo e l'Italia ritengono che la notifica del Regno Unito sia priva di fondamento e, di conseguenza, non li vincoli. Detti paesi assumono questa posizione per qualsiasi altra misura che non rientra nella parte terza, titolo V del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ma per la quale il Regno Unito notifichi la sua adesione o ritenga di essere nella posizione di non aderire.